Un utente imposta sulla valvola termostatica applicata al radiatore di una stanza della propria abitazione il livello di calore desiderato e un operaio al lavoro nella sede di Tivoli di un'azienda leader mondiale nella produzione di pneumatici e ruote adatte a macchinari agricoli e forestali (Ansa)

Allarme delle imprese Si accelera sul decreto

Bonomi: «Stiamo affrontando un terremoto economico, è a rischio il sistema Paese» I partiti insistono con l'esecutivo per lo scostamento, ma per ora Palazzo Chigi fa muro

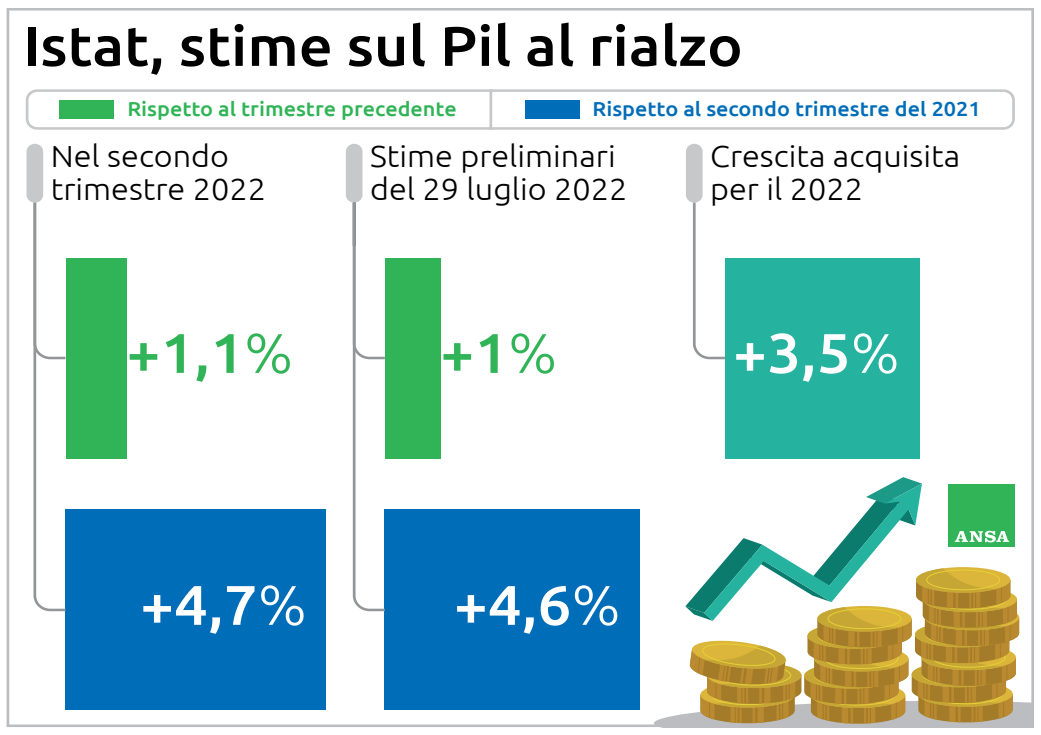
I DATI DELL'ISTAT

OCCUPAZIONE E VENTI DI CRISI, LAVORO IN CALO DOPO UN ANNO

ROMA Le nubi si addensano e la tempesta si avvicina. L'occupazione cala per la prima volta da un anno, i disoccupati diminuiscono perché cresce il numero di chi il lavoro non lo cerca più e gli indici Pmi segnalano il peggioramento della manifattura italiana, ai minimi da due anni.
Non bastano i dati del Pil del secondo trimestre, rivisti al rialzo dall'Istat a +1,1%, a scacciare i timori di una frenata in arrivo. I mercati lo sanno. Il rendimento del Btp italiano schizza brevemente sopra il 4%, soglia toccata il 13 giugno scorso dopo il primo rialzo dei tassi della Bce. «Mai vista tanta incertezza», commenta il commissario Ue all'Economia, *Paolo Gentiloni*, di fronte agli ultimi dati economici. Da una parte l'inflazione che tocca ad agosto un nuovo record nella zona euro, salendo al 9,1%, dall'altra la disoccupazione più bassa mai registrata in Europa, al 6,6% a luglio.

di **PAOLA LO MELE**

ROMA Il governo cerca di accelerare sul prossimo decreto aiuti, che potrebbe approdare nel Cdm della prossima settimana. Al centro del provvedimento che cercherà di mitigare gli effetti dello tsunami energetico ci sarebbero in particolare le imprese, messe in ginocchio dal caro bollette e dalla mancanza di liquidità. Una situazione diimpasse confermata ieri dall'allarme-appello lanciato da Confindustria e risuonato forte e chiaro. «Stiamo affrontando un terremoto economico - ha detto il presidente **Carlo Bonomi** - il governo può e deve intervenire, non possiamo aspettare due mesi».
Il numero uno degli industriali ha definito l'industria «un tema di sicurezza nazionale» evidenziando che «un problema di questa dimensione mette a rischio il sistema industriale italiano, il reddito e l'occupazione». Il grido d'allarme non rimane inascoltato: l'esecutivo da giorni sta cercando di stringere sulle nuove misure, attraverso un confronto continuo con le categorie, ma per concretizzare serve capire l'entità delle entrate. I tempi per quantificare i soldi che entreranno dalla tassazione sugli extraprofitti (la deadline per mettersi in regola era ieri, ma alcune società hanno fatto ricorso) sono stimati 5-6 giorni. Per questo, salvo accelerazioni improvvise, c'è chi ipotizza che il Cdm risolutivo si riunisca tra giovedì e venerdì prossimo.
Intanto, il premier **Mario Draghi** consegna ai suoi ministri un messaggio forte e chiaro: continuiamo a lavorare sodo, per raggiungere quanti più risultati possibili nei prossimi due mesi. L'agenda dei compiti da portare a termine è fittissima e va dai provvedimenti che vanno smaltiti fino ai «preziosi» target del Pnrr, da centrare in tempo per non perdere le risorse a disposizione. E, ovviamente, annovera anche il nuovo provvedimento per fronteggiare il caro energia.
Mentre si sta valutando come intervenire di nuovo con il credito di imposta per le imprese energivore, i tecnici del governo stanno studiando sia la possibilità di intervenire direttamente per le pmi in crisi di liquidità, sia l'ipotesi di riservare quote di elettricità a buon mercato (provenienti dalle rinnovabili) a determinati settori industriali.
La strategia di fare altro debito sarebbe da escludere, ma diverse forze politiche - in particolare Lega e Forza Italia - continuano a indicare questa strada. «Occorre immediatamente uno scostamento da 30 miliardi per evitare di doverne mettere 100 tra qualche mese per pagare cassa integrazione e disoccupazione», affermano i capigruppo leghisti di Camera e Senato, **Riccardo Molinari** e **Massimiliano Romeo**. Per **Silvio Berlusconi** se ci sono i margini per intervenire senza ricorrere ad un nuovo scostamento di bilancio, «ovviamente è preferibile per tutti. Ma in ogni caso non possiamo assolutamente stare fermi». Intanto il leader del M5s, **Giuseppe Conte**, chiede al Mef di «presentare la lista delle imprese che hanno versato e di quelle che non hanno versato» le tasse sugli extraprofitti. Gli fa eco il segretario della Cgil **Maurizio Landini**: «Perché stiamo dicendo che gli extraprofitti devono tornare nelle tasche di pensionati e lavoratori? Perché sono stati «fatti aumentando il prezzo di gas e altro, li hanno fatti coi nostri soldi». Nel prossimo decreto è possibile che arrivi anche qualche ritocco normativo sulla tassa in questione che delimiti meglio le operazioni infragruppo coinvolte.
Il binario degli interventi nazionali si incrocerà con quello comunitario venerdì 9 settembre, quando i ministri dell'energia europei si riuniranno per discutere le misure d'emergenza sull'energia. In ballo, infatti, ci sono due cavalli di battagli di Draghi: il price cap e la proposta di slegare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas. Su entrambi i fronti il clima a Palazzo Chigi è di cauto ottimismo.



ESTRAZIONI DEL LOTTO

CONCORSO n. 105 del 01/09/2022

SuperEnalotto: 19 54 2 89 13 5 — Numero Jolly 40 — Numero Superstar 50

MONTEPREMI	Euro 6.296.100,00
Punti 6	-
JackPot	268.747.740,47
Punti 5+1	-
Punti 5	11.497,23
Punti 4	144,38
Punti 3	14,29
Punti 2	5

6 stella	-
5+1stella	-
5 stella	-
4 stella	14.438,00
3 stella	1.429,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

CONCORSO n. 105 del 01/09/2022

ESTRAZIONI LOTTO					
Bari	37	90	13	7	58
Cagliari	50	1	67	55	76
Firenze	9	29	33	65	30
Genova	86	63	75	60	88
Milano	89	48	26	3	85
Napoli	77	59	89	6	19
Palermo	64	31	16	4	34
Roma	67	76	64	77	18
Torino	44	8	88	28	67
Venezia	61	74	38	49	75
Nazionale	11	10	14	65	20

10eLOTTO
37 Oro
90 Doppio

1	37	61	76
8	44	63	77
9	48	64	86
29	50	67	89
31	59	74	90

L'EGO - HUB